

Don Salvatore Tolu (Sarule sec. XVII-XVIII)
sp. Caterina Mulas

Don Salvator' Angelo Tolu-Mulas
(da Sarule si trasferisce a Siurgus, dove † il 26.7.1742)
sp. Siurgus 15.2.1722 Francesca Melis († Siurgus 3.8.1741)

Don Antonio Tolu-Melis
n. Siurgus 17.11.1729
(è presente alla riunione dello Stamento Militare del 1783)
sp. Siurgus 16.10.1757 Francesca Boy

Don Priamo Tolu-Boy (u.r. 1822)
n. Siurgus 14.1.1773
sp. Guamaggiore 29.6.1796 Isabella Anna (Bellanna) Pili

Don Efsio Luigi Tolu-Pili
n. Siurgus 1804 † Gesturi 3.1.1866
sp. Gesturi 10.2.1828 Luigia Cancedda

Don Sisinnio Tolu-Cancedda
n. Gesturi 1830 † Cagliari 24.1.1897
sp. Anna Maria Masala Usai

Don Salvatore
n. Gesturi 13.1.1865
† Gesturi 17.12.1920
sp. Angelina Serpi

Don Raffaele
n. Gesturi 27.10.1868
† Gesturi 15.6.1932
sp. Gesturi 4.12.1899
Donna Giuseppina Serra-Puddu

Don Efsio
n. Barumini 17.3.1896
† Sassari 25.6.1967
sp. Antonietta Rasenti

Don Erasmo
n. Lunamatrona 27.8.1900
† Gesturi 7.12.1964
sp. Maria Libralon

Donna Angela
n. Olbia 4.3.1927
sp. Satta

Donna Luisa
n. Olbia 31.8.1928
sp. Solinas

Donna Maria
n. Olbia 14.5.1930
sp. Porcu

Donna Raffaella
n. V. Montel. 5.8.1931
† 1941

Donna Teresa
n. Laconi 14.5.1933

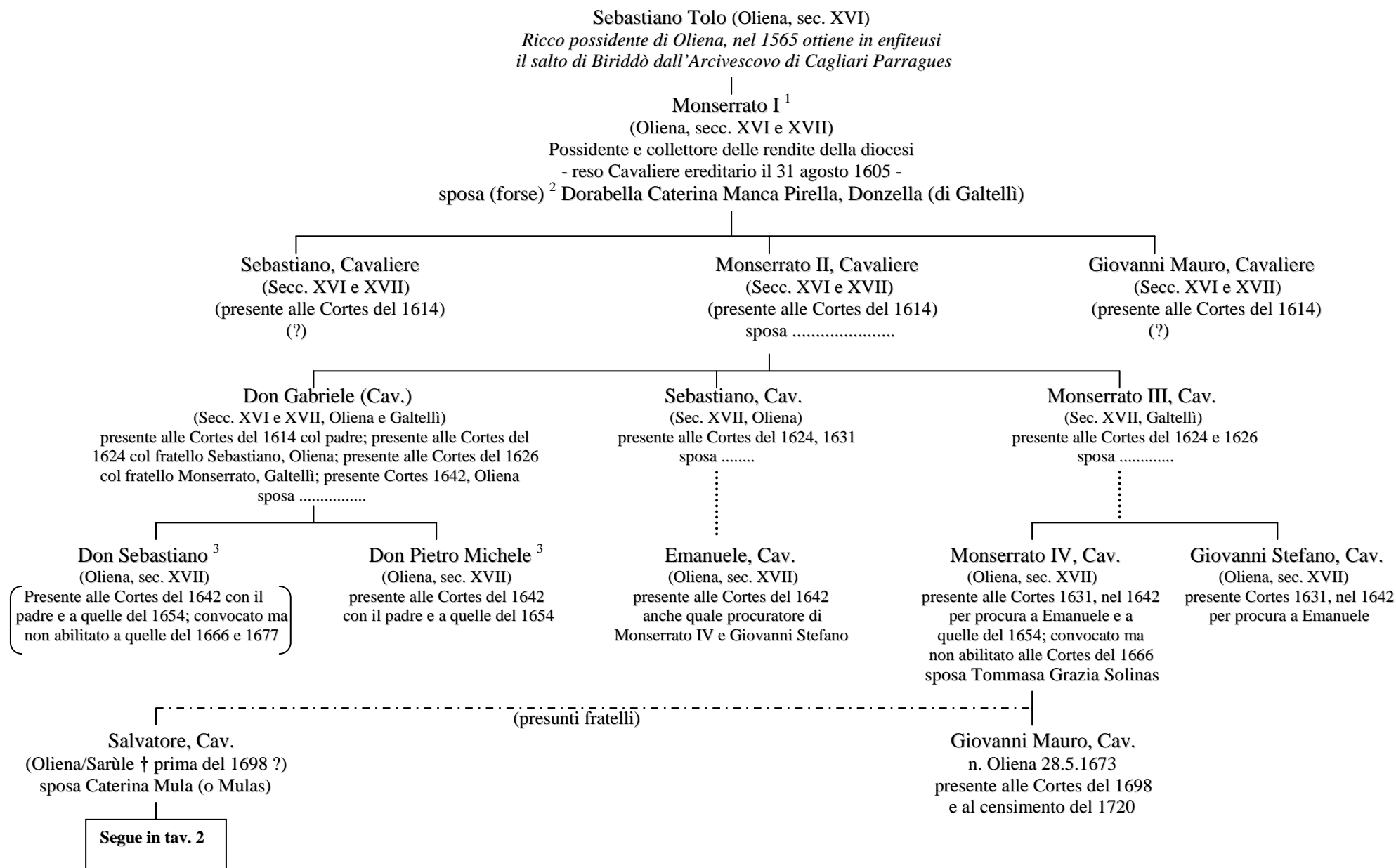
Donna Nicla
n. Laconi 19.2.1935
sp. prof. Andrea Saba

Don Brunello
n. Laconi 2.5.1937
sp. Emma De Luca

Don Raffaele
n. Gesturi 29.9.1940
† Gesturi 21.11.2000
sp. Gesturi 31.7.1971 M. Antonietta Figus

Donna Graziella
n. Monti 8.5.1942
sp. Giovanni Pecoraro

Donna Luisa
n. Gesturi 21.6.1949
sp. Ignazio Giuffrida

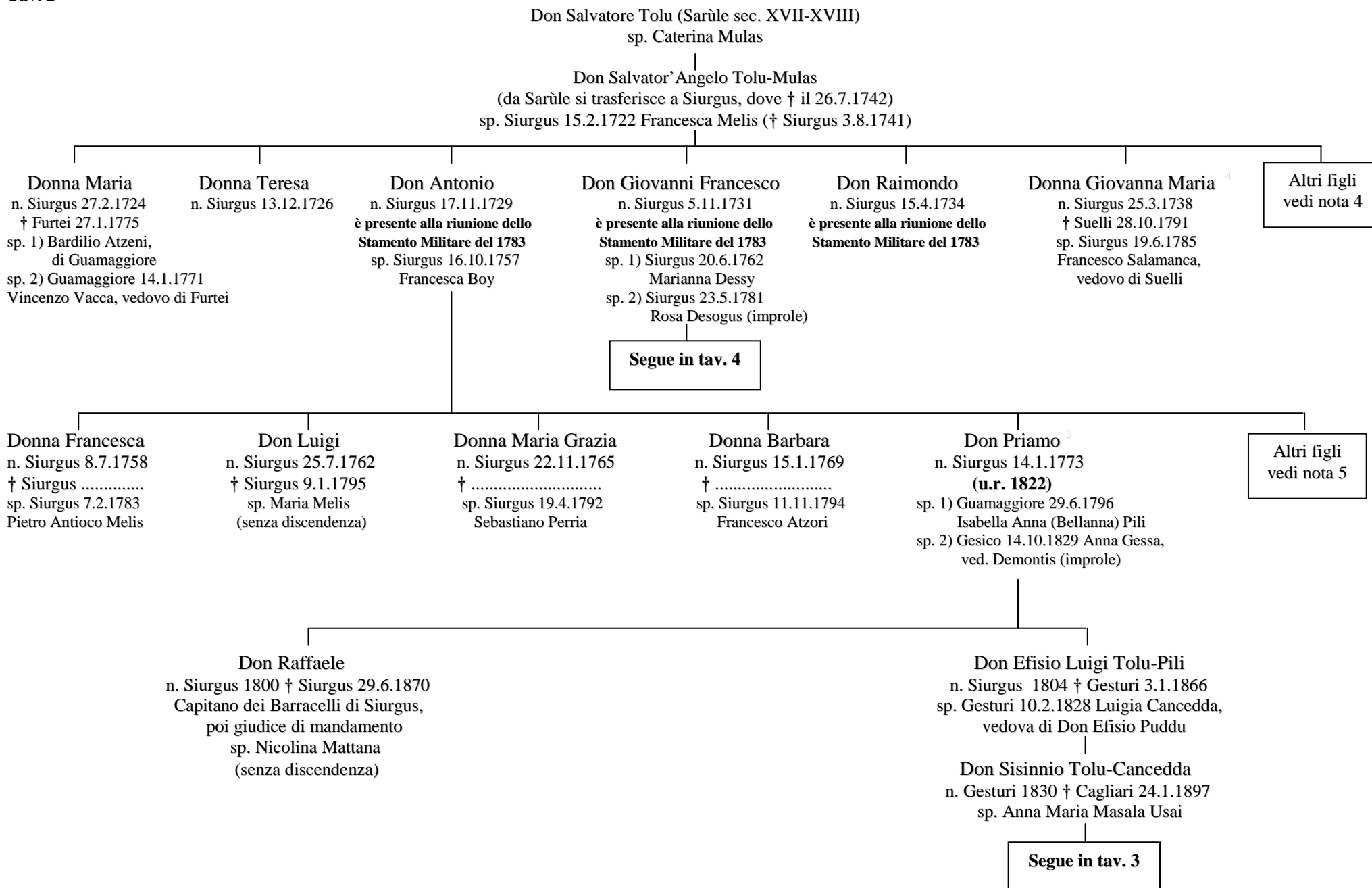


¹ Personaggio nato nel primo trentennio del Cinquecento, ottenne nel 1577 la cappellania ereditaria di S. Sebastiano nella parrocchia di Oliena, dove erano sepolti il padre, i fratelli e molti altri suoi parenti, e possono porvi e scolpirvi le loro armi gentilizie. La cappella è di fronte a quella di S. Antonio da Padova.

² Secondo O. P. Alberti, *La Diocesi di Galtelli dall'unione a Cagliari (1495) alla fine del Sec. XVI*. 2D editrice mediterranea, I, pag. 455, il 30.4.1584 fu promosso dall'Arcivescovo alla prima tonsura clericale Sebastiano Tolo figlio del *magnifico* Monserato Tolo et Adriana Tolo et Satta coniugi. Secondo altre fonti, la moglie di Monserato si chiamava Andreana Manca.

³ Riconosciuti Nobili e Don alle Cortes del 1654 "per haver fet constar de copia de Privilegi". Il titolo di Nobile si ritiene concesso al padre Gabriele durante le Cortes del 1642.

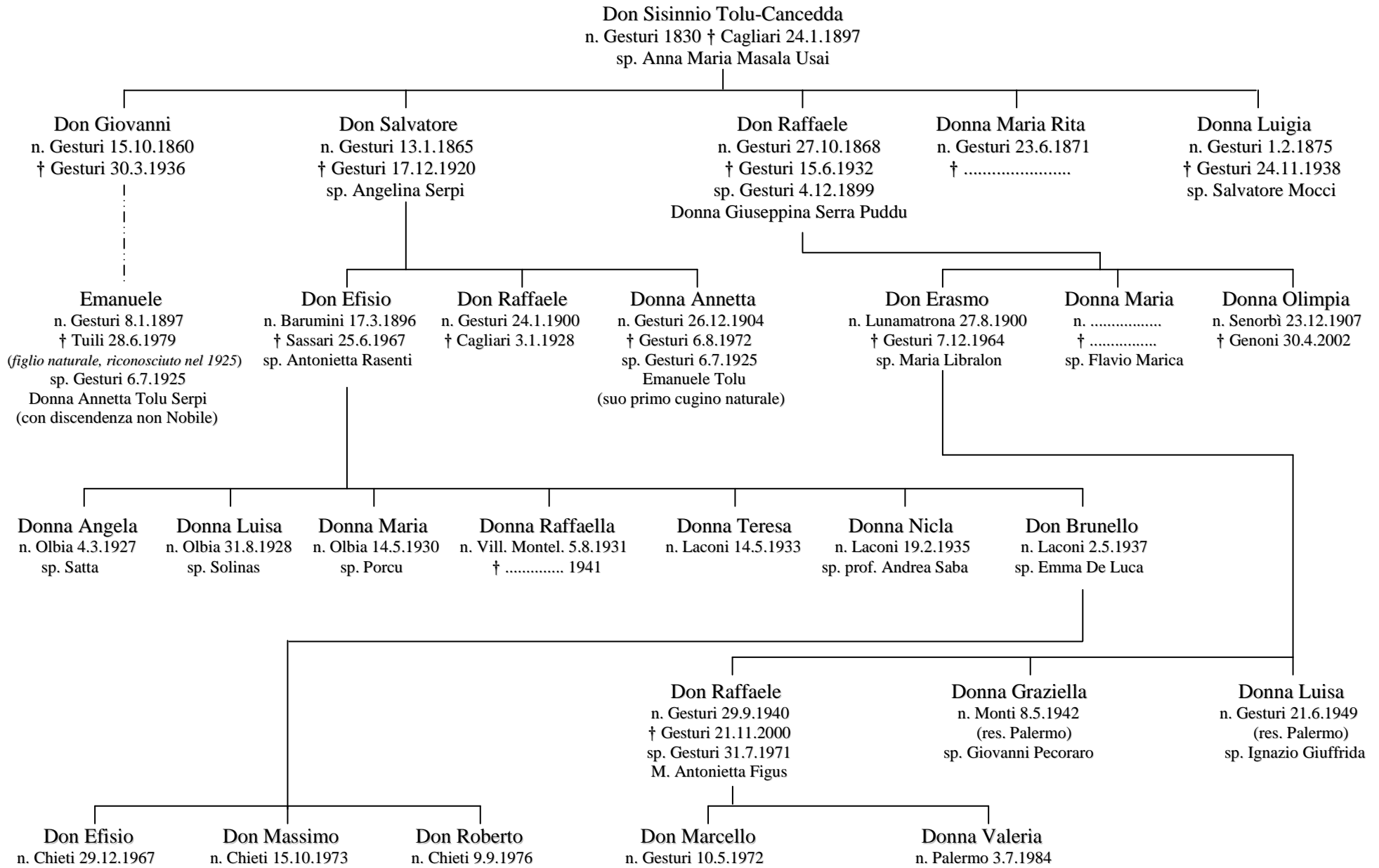
Tav. 2



⁴ 1) Donna Maria Vincenza, n. Siurgus 4.2.1725 † ivi 10.2.1725; 2) Don Giovanni Maria, n. Siurgus 4.10.1736 † ivi 10.2.1737.

⁵ 1) Don Salvator' Angelo, n. Siurgus 4.1.1761 † ivi 6.1.1761; 2) Don Raffaele Priamo, n. Siurgus 30.1.1771 † ivi 15.4.1771; 3) Don Raffaele 2°, n. verso 1780 † Siurgus 14.7.1791.

Tav. 3



Don Giovanni Francesco Tolu-Melis
 n. Siurgus 5.11.1731
 è presente alla riunione dello Stamento Militare del 1783
 sp. 1) Siurgus 20.6.1762 Marianna Dessy
 sp. 2) Siurgus 23.5.1781 Rosa Desogus (improle)

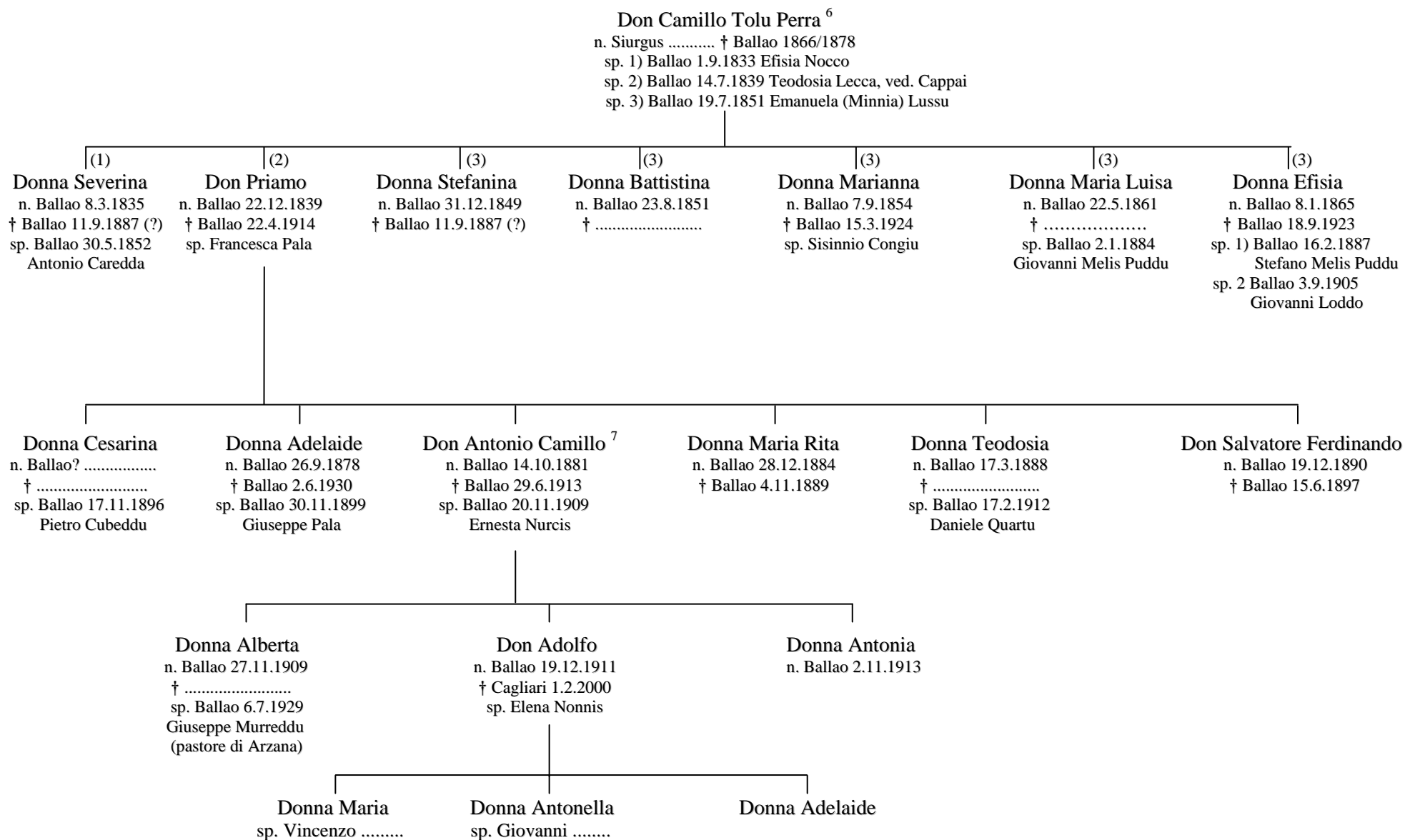
<p>Don Salvatore n. Siurgus 20.12.1762 † Siurgus (u.r. 1822) <i>nel 1803 è Delegato di giustizia a Gesico, dove risiede</i> sp. Gesico 2.11.1788 Antonia Perra Demontis</p>	<p>Don Pietro n. Siurgus 26.10.1765 †</p>	<p>Don Francesco Luigi Raffaele n. Siurgus 3.4.1769 †</p>	<p>Donna Luisa n. Siurgus 13.9.1771 †</p>	<p>Donna Teresa Anna n. Siurgus 23.8.1774 † Mandas 23.10.1844 sp. Sisinnio Putzu (Mandas)</p>	<p>Donna Vincenza n. Siurgus 15.4.1777 †</p>	<p>Don Giuseppe Ignazio n. Siurgus (cresimato 1781) † (u.r. 1822) sp. Gesico 12.10.1806 Pasquala Perra Demontis (sorella della cognata)</p>
---	--	--	--	--	---	---

<p>Don Pietro Pasquale n. Gesico 24.12.1788 † ivi 20.2.1789 Don Francesco Efsio n. Gesico 23.9.1790 † ivi 30.9. 1790</p>	<p>Don Giovanni n. Gesico 26.9.1792 † ivi 9.7.1793 Don Francesco Maria n. Gesico 15.5.1794 †</p>	<p>Donna Giuseppa n. Gesico 23.1.1797 † ivi 19.4.1801 Donna Marianna n. Gesico 3.11.1799 †</p>	<p>Don Pietro Fedele n. Gesico 7.3.1802 Don Pietro Fedele n. Gesico 24.1.1805 (uno dei due † Siurgus 6.11.1861 di 60 anni)</p>	<p>D. Emanuele n. Gesico 14.9.1807 † Isili 1883 – sp. Isili 20.1.1831 Angela A. Vossu D. Efsio L. Sebast. n. Gesico 26.7.1810 † ...</p>	<p>Don Antonio n. Siurgus (resid. Ballao) sp. Ballao 13.12.1840 Maria Luisa Agus</p>
---	---	---	---	--	---

<p>Donna Giuseppa n. Siurgus1808 † Siurgus 15.2.1853 sp. Filippo Desogus</p>	<p>Donna Marianna n. Siurgus1810 † Siurgus 9.11.1881 sp. il notaio Francesco Giuseppe Boy</p>	<p>Don Camillo n. Siurgus † Ballao 1866/1878 sp. 1) Ballao 1.9.1833 Efsia Nocco sp. 2) Ballao 14.7.1839 Teodosia Lecca, ved. Cappai sp. 3) Ballao 19.7.1851 Emanuela (Minnia) Lussu</p>	<p>Don Giuseppe n. Siurgus (res. Escalaplano) sp. Luigia Demontis</p>
--	--	---	---

Segue in tav. 5

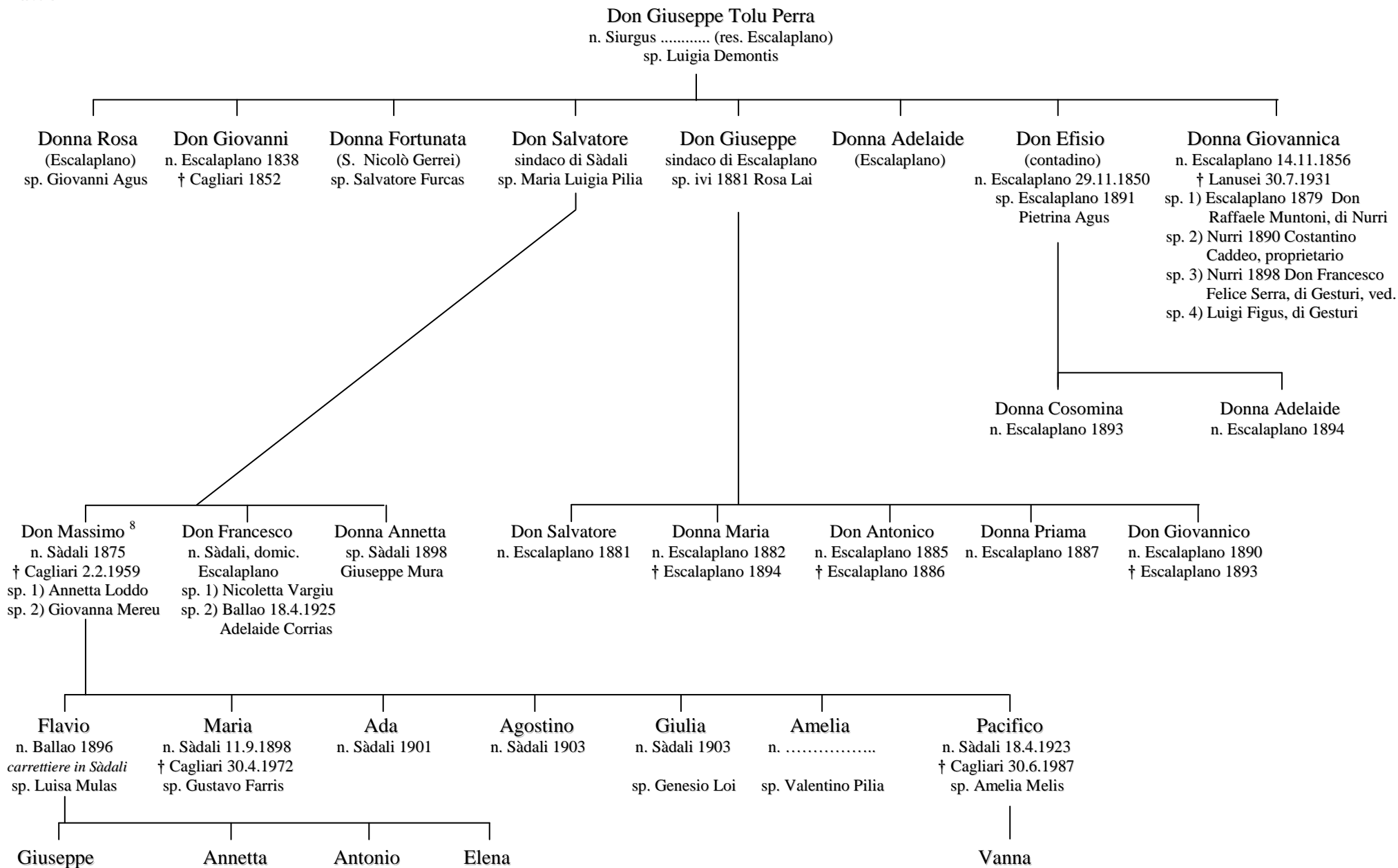
Segue in tav. 6



⁶ Altri figli di Don Camillo Tolu. Con Donna Teodosia Lecca : 1) Don Luigi Giuseppe, n. Ballao 20.1.1843 † ivi 27.1.1843; con Donna Minnia Lussu: 2) Donna Giuseppa, n. Ballao 1853 † ivi 13.9.1853; Donna Giuseppa Luisa, n. Ballao 1.5.1858 † ivi 12.11.1860.

⁷ Fino al 1899, nei registri parrocchiali di Ballao, venivano attribuiti regolarmente a questo ramo i suoi titoli nobiliari. Dopo tale data ed attualmente, non risulta che ne facciano uso.

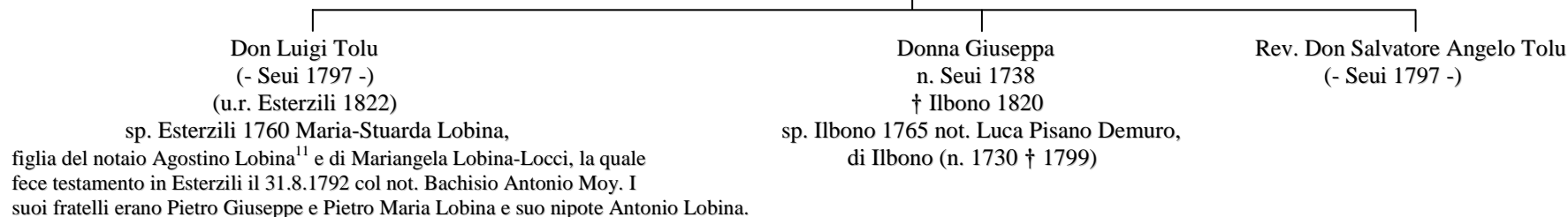
Tav. 6



⁸ Noto Peppino. Sindaco di Sàdali dal 1924 al 1926, poi podestà nel 1926/27, infine commissario prefettizio nel 1943/44. Era pubblicamente chiamato col titolo di Don, che cessò con i suoi figli e nipoti. I suoi cugini del ramo di Escalaplano avevano il Don regolarmente attribuito negli atti di Stato civile del loro comune sino alla fine dell'800. Probabilmente esistono anche altri discendenti.

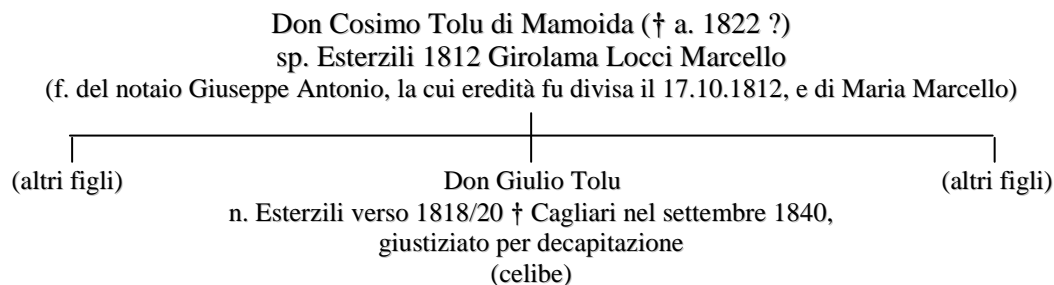
Considerazioni sui rami di Seui-Esterzili della famiglia Tolu

Don Emanuele Tolo-Pinna (- Seui 1758 - † Seui ante 1782)
 n. Oliena, si trasferisce a Seui, dove sposa Donna Maria Antonia Marcello,
 (f. di Don Salvator Angelo Marcello di Seui⁹ e Donna Anna Grazia Carta),
 sorella di Don Giovanni Marcello-Carta¹⁰
 (ricevuta dote 4.4.1734)



- Don Cosimo Tolu di Mamoiada sp. nel 1812 a Esterzili Girolama Locci, figlia di un notaio.

- Don Sebastiano Tolu di Mamoiada sposò anch'egli la figlia di un notaio di Esterzili in un periodo compreso tra il 1812 e il 1859¹². Quest'ultimo è indicato come residente a Esterzili nell'Elenco nobiliare prefettizio del 1822, insieme a un Don Luigi Tolu nativo di Seui, il quale può essere lo stesso vivente a Seui nel 1797, e che per ragioni di età, è messo al primo posto nell'elenco. Ritengo infine si tratti dello stesso Don Luigi Tolu di Esterzili che intorno al 1817, insieme a Don Pasquale Dedoni di Nurri era curatore della minore Donna Francesca Luigia Dedoni di Nurri, domiciliata però in Esterzili (cfr. Reale Udienza, cause civili, busta 38, fasc. 602).



⁹ Questo Salvatorangelo Marcello di Seui ebbe Cav. ered. e nob. nel 1712. Il Floris confonde Seui con Senis e fa trasferire in seguito la famiglia ad Alghero. In realtà la famiglia si è estinta nel corso del '700 con i suoi figli.

¹⁰ A.S.C.A., Ufficio di Insinuazione di Cagliari, atti insinuati Cagliari città, vol. 468 (agosto 1758), c. 174: 14/8/1758 il *Noble Don Juannico Marcelo* della villa di *Sehuy*, detenuto nelle Regie Carceri di San Pancrazio della Città di Cagliari nomina per suoi procuratori ed amministratori le persone del cognato Don Manuel Tolo Pinna della villa di Oliena, residente a Seui, e Joseph Ignacio Pala scrivente di questa città. Firma "D.ⁿ Juan Marcelo Carta".

¹¹ Flavio Cocco *Dati relativi alla storia dei paesi della Diocesi d'Ogliastra*, vol. I, TEA, Cagliari 1987, pag. 173; inoltre A.S.C.A., Reale Udienza, cause civili, pand. 54-55, busta 837, fasc. 8959: nel 1804 Luisa Marcello di Esterzili, figlia del fu Gioachino, si dichiara parente di Don Luigi Tolu e dei figli del fu Pietro Maria Marcello senza saperne il grado; e ancora nel 1809 la vedova Donna Caterina Marcello, di anni 70, del fu Pietro Antonio, si dichiara parente in 3° grado di consanguineità col Nobile Tolu e in 4° grado di consanguineità con i figli del fu Pietro Maria Marcello. Era vedova di un Dedoni.

¹² Flavio Cocco, op. citata, pagg. 173, 174.

Considerazioni su Salvatore Tolu di Seui condannato per la bardana in casa Capece.

N.N. Tolu di Seui († a. 1845)

sp. Giuseppa Lai, viv. 1845

|

Salvatore Tolu

n. Seui ... † giustiziato Esterzili 25.9.1840

sp. Lucia Deidda, viv. 1845

|

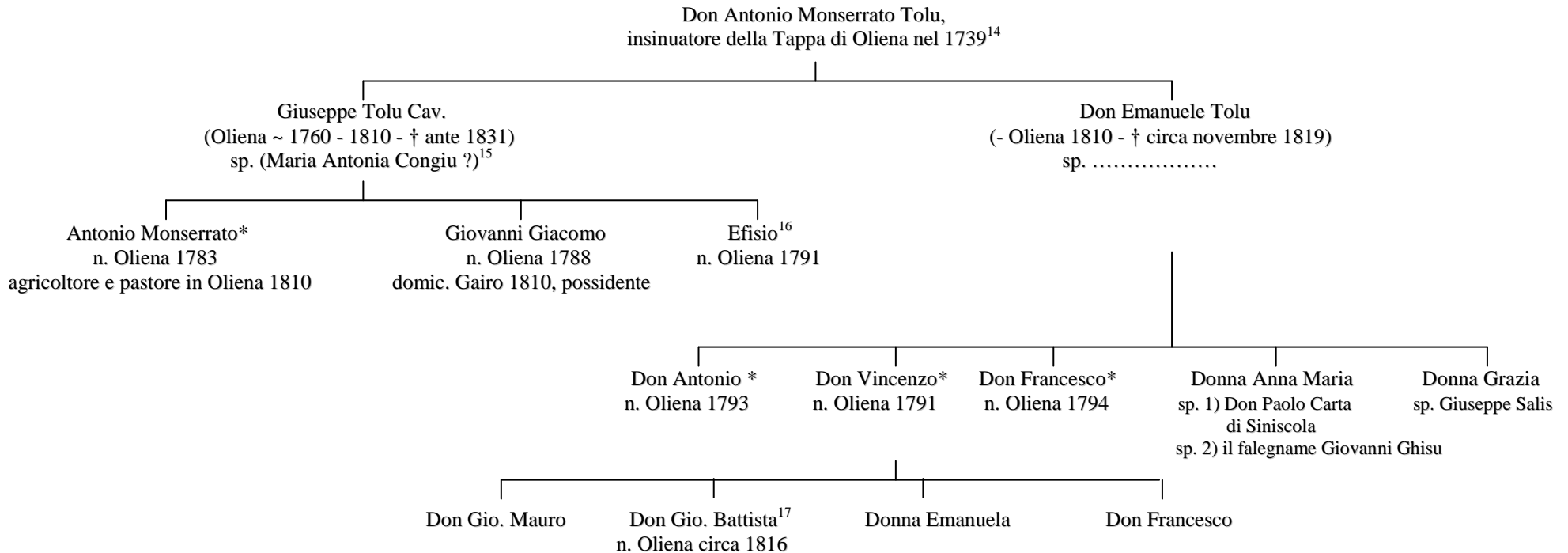
Marianna, viv. 1845¹³

- Il Salvatore Tolu giustiziato per impiccagione in Esterzili il 25.9.1840 come reo insieme a Don Giulio Tolu della bardana e dell'omicidio ai danni di Don Salvatore Capece (sulla bardana in casa Capece si può consultare il lavoro di Fernando Pilia *Esterzili. Un paese e la sua memoria*. Aldo Trois editore, Cagliari 1986) avvenuti nella notte tra il 10 e l'11 aprile 1840, viene detto talvolta fratello e talvolta cugino di Don Giulio. Fernando Pilia scioglie il dubbio sul tipo di parentela, dandoli per cugini, senza però spiegare come. A pag. 72 indica Don Salvatore Tolu come nativo di Seui, dove possedeva una piccola proprietà, come parente di Donna Peppa, moglie del Capece, nata Muntoni figlia di un notaio. Se i due Tolu fossero stati cugini, sarebbero però stati anche entrambi nobili, pertanto non mi spiego come il Salvatore Tolu in questione sia stato processato e condannato all'esecuzione capitale ingiustamente privato anche del privilegio militare, oltre che ingiustamente condannato perché innocente! Sempre il Pilia, a pag. 76, parla "di metodi illegali" e di "eccessiva fretta di concludere con condanne capitali". Aggiunge ancora che Don Giulio, nonostante fosse cavaliere ereditario e nobile e membro dello Stamento Militare, fu privato del privilegio del giudizio dei sette pari con R. Patente del 10 luglio 1840. E' possibile che solo Don Giulio avesse fatto presente il suo diritto nobiliare all'apertura del processo. L'ipotesi più accreditata, a mio avviso, è che i due non fossero in realtà parenti tra loro, ma solo rispettivi parenti o affini delle parti lese, i Capece tempiesi, o più probabilmente i Muntoni o qualche altra famiglia notarile di Esterzili, come ad esempio i Lobina ai quali apparteneva la moglie di Don Luigi Tolu di Seui. In pratica i due Tolu sarebbero stati cugini, o comunque parenti, ciascuno per conto proprio, dei Capece-Muntoni, senza esserlo tra loro. Quanto alla discendenza tra Salvatore Tolu dal nob. Don Luigi Tolu di Seui-Esterzili, lo escludo per il fatto che Don Luigi Tolu risulta essere stato persona assai ricca in territorio di Esterzili e Seui, mentre Salvatore Tolu era appena un piccolo proprietario. Come mai questa differenza di patrimonio, anche in considerazione che Don Luigi Tolu, all'epoca della bardana in casa Capece era già defunto, e che se Salvatore ne fosse stato figlio o in qualche modo erede, sarebbe succeduto almeno in parte dei suoi cospicui beni? Probabilmente invece il Salvatore Tolu apparteneva ad altra famiglia, non nobile, e non era forse nemmeno originario di Seui, che poteva invece essere il paese della moglie.

* * *

¹³ La presente genealogia è stata ricostruita dai dati reperiti in A.S.CA., Intendenza generale vol. 64 (1844/49), c. 65: "*Brevetto con cui V.M. manda corrispondere alla madre del fu Salvatore Tolu di Seui, vedova Giuseppa Lai l'annuo sussidio di £ nuove 200, alla figlia del medesimo Tolu Mariannica quello di £ nuove 175, durante la loro vita, ed alla vedova dello stesso Tolu Lucia Deidda £ nuove 175 durante il suo stato vedovile, da corrispondersi tutti a trimestri maturati a cominciare dal primo dello scorso mese di Luglio. Dato in Racconigi il 29 Agosto 1845*".

Probabile ricostruzione dei rami rimasti a Oliena:



*= u.r. Oliena 1822: Don Vincenzo Tolu, Don Francesco Tolu, Don Antonio Tolu, Effisio Tolu Cavaliere, Monserrato Tolu Cavaliere.
I figli di Don Vincenzo risultano da una causa del 1829, ancora minori – meno di 25 anni quindi – sotto l'amministrazione paterna

Dallo scrutinio generale del grano del marzo 1847 (Segr. di Stato, II serie, vol. 189), in Oliena risultano ancora Don Francesco Tolu con 2 ettoltri, Donna Antonia Musio 2 ettol., Donna Emanuela Tolu 1 ettol., Antonio Tolu 0 ettol., Don Antonio Tolu 40 ettol., Don Francesco Tolu =, Don Vincenzo Tolu 6 ettol. Mentre a Mamoiada risultano Don Giovanni Tolu con 12 ettoltri e Don Giuseppe Tolu con 3.

¹⁴ Reale Udienza, classe I, exequatur, vol. 17/6, (1739-1752).

“Privilegio Real de insinuator de Oliena à favor de Don Antonio Monserrate Tolo”.

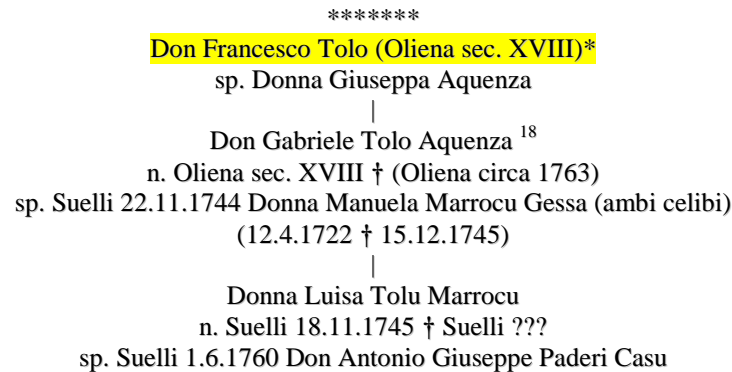
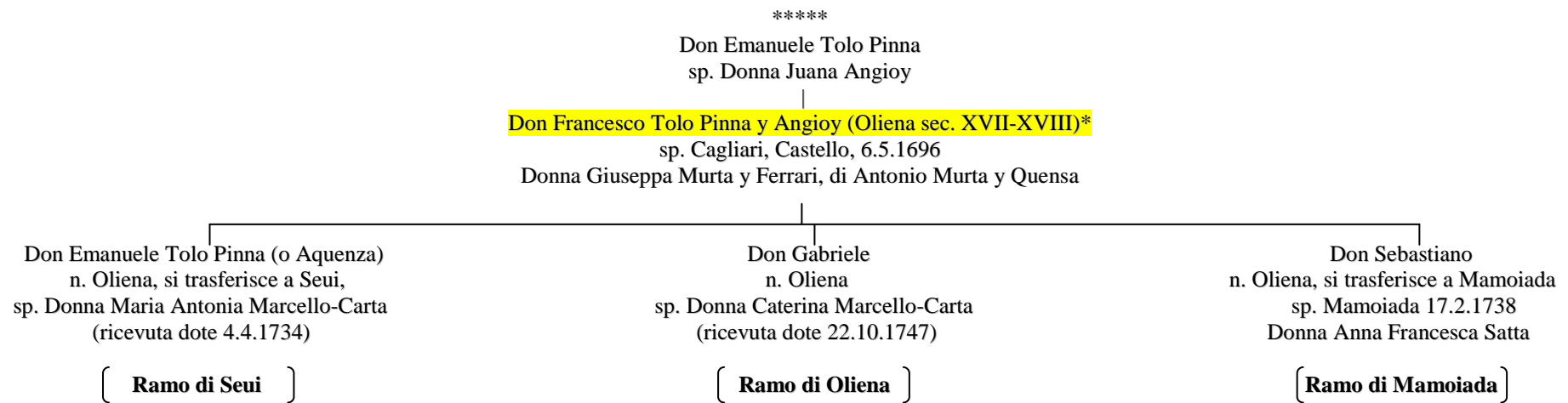
En los 22 de Mayo del año 1739 Caller &

De orden de su exellencia y Real Audiencia Juntas las Salas con intervencion del Noble, y Magnifico Abogado Fiscal Real se ha dado exequatur à una patente Real de Insinuator de la Tapa de Oliena despachada en la Real corte de Turin à los 21 del Mes de Henero del presente año 1739 a favor de Don Antonio Monserrate Tolo por termin de tres años principiando dicho termine del dia que se le havia dado la possession de quibus.

¹⁵ Un Antonio Ignazio Paolo Francesco Tolu, figlio del *Cavallero* Joseph Tolu e della *Señora* Maria Antonia Congiu nasce a Oliena il 4/10/1804 (Bibl. Reg., microfilm Oliena dal 1788 al 1814).

¹⁶ Nel 1831 si definisce parente in 2° grado di consanguineità con i figli di Don Emanuele Tolu.

¹⁷ Fu condannato ai lavori forzati a vita, perdita dei diritti civili e esposizione alla berlina per omicidio volontario e grassazione con sentenza della corte d'Appello di Cagliari del 12.12.1849.

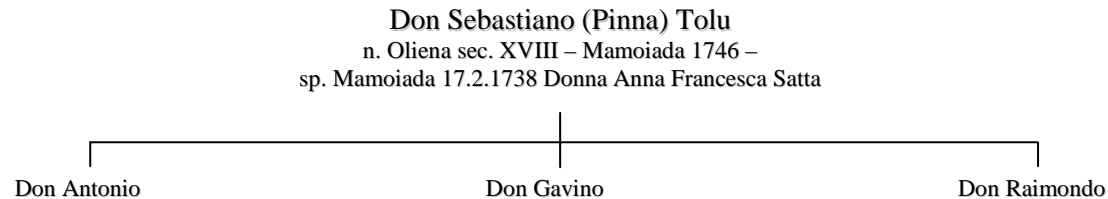


*= **possono essere la stessa persona?** Si pensi al nome della moglie, Giuseppa, Aqenza la prima, ma la seconda Murta, figlia però di un Murta y Quensa o Aqenza! Vedi anche il Don Emanuele Tolo Pinna di Oliena residente a Seui citato in apertura, fratello di Don Gabriele Tolo Aqenza.

¹⁸ Nell'atto di matrimonio è detto celibe e nativo di Oliena, dove può essere nato tra la fine del '600 e l'inizio del '700. Non è morto a Suelli, dove le sue notizie scompaiono dopo la nascita della figlia: ciò mi fa ritenere che potesse essere già vedovo con figli altrove, dove forse aveva il suo domicilio e sarebbe morto. Infatti le spese funerarie della moglie sono sostenute dal suocero Francesco Marrocu e non da lui, che non sembra abitare a Suelli. È possibile che vivessero in paesi diversi per amministrare i propri beni. La figlia rimane invece coi parenti materni a Suelli, dove esisteva il vasto patrimonio dei Marrocu. Infine potrebbe trattarsi dello stesso Don Gabriele Tolo Pinna che sposa a Seui Donna Caterina Marcello Carta con ricevuta dote del 22.10.1747. Costui aveva un fratello, probabilmente maggiore, Don Emanuele, che aveva sposato Donna Maria Antonia Marcello Carta, sorella maggiore di Caterina, rilasciando quietanza dotale il 4.4.1734. Il suocero Don Salvatorangelo Marcello possedeva un vasto patrimonio a Seui e Tertenia ed è possibile che una volta rimasto Don Gabriele vedovo a Suelli, il fratello gli abbia organizzato un nuovo matrimonio ben conveniente. Questo Don Gabriele risiede ad Oliena dove muore verso il 1763, la sua vedova Donna Caterina gli sopravvive a Oliena per almeno vent'anni.

Don Giovanni Tolu
sp. Donna Angela Dejana Carta
|
Donna Jannanghela Tolu Dejana Carta
sp. Don Pietro Francesco Angioy Carta

Il ramo mamoiadino dei Tolu dovrebbe originare da Don Sebastiano Tolo di Oliena:



A Mamoiada nel 1822 risiedevano: Don Giovanni Tolu, Don Giuseppe Tolu, Don Ignazio Tolu, Luigi Tolu Cavaliere. Da una causa civile del 1818 risulta che il cavaliere Luigi Tolu e sua sorella Donna Maddalena Tolu, moglie di Don Diego Meloni Porcu, erano figli della fu Anna Melis. Il Tolu si sottoscrive "Cavaliere Luigi Tolo". Dallo scrutinio generale del grano del marzo 1847 (Segr. di Stato, Il serie, vol. 189), a Mamoiada risultano Don Giovanni Tolu con 12 ettolitri e Don Giuseppe Tolu con 3.

Altri Tolu non inseriti nell'albero:

TOLU SALVATORE nato 15/05/1893 a MAMOIADA, morto 17/12/1968 a CAGLIARI.

TOLU DONNA IPPOLITA muore a Cagliari, Castello, il 6-10-1667.

TOLO DONNA PETRONILLA muore a Cagliari, Castello, il 27-9-1634, vedova di Don Melchiorre Pirella di Oliena. Fu sepolta nel convento di Jesus.